

#RE20/21

LACULTURANONSTARÀALSUOPOSTO

AVVISO PUBBLICO DI BANDO

Servizio servizi Culturali

ReggioEmiliaRiparte

Indice generale

Oggetto e contesto generale di intervento	3
ObiettiviAmbiti tematici di intervento	5
Caratteristiche progettuali	6
Ambiti territoriali di intervento	7
Durata progettuale	7
Chi può presentare un progetto	7
Rete progettuale	8
Criteri di valutazione dei progetti	9
Promozione dei progetti presentati e dei risultati	10
Misure di accompagnamento e scalabilità dei progetti	11
Disponibilità finanziaria	11
Periodo di validità del bando	11
Co-finanziamento dei progetti	12
Termini e modalità di presentazione dei progetti	12
Criteri di ammissione al contributo	12
Esame dei progetti	13
Accettazione del contributo	14
Spese ammissibili	14
Liquidazione	15
Decadenza	16
Obblighi dei beneficiari	17
Informazioni	18
comune.re.it/reggioemiliariparte	20

#RE20/21

LACULTURANONSTARÀALSUOPOSTO

AVVISO PUBBLICO DI BANDO

Oggetto e contesto generale di intervento

Nella prospettiva di potenziare la qualità e pluralità del sistema culturale cittadino, il comune di Reggio Emilia in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e nel quadro di una strategia integrata di sviluppo della città, pubblica il presente Avviso rivolto ai soggetti del Terzo Settore che operano nel territorio per sollecitare la presentazione di progetti culturali, volti a promuovere e arricchire l'offerta della città contribuendo a valorizzarne il patrimonio materiale e immateriale, da selezionare e sostenere attraverso l'assegnazione di contributi finanziari.

La politica culturale di questo mandato amministrativo, che ha legato le deleghe "Cultura", "Marketing territoriale" "Pari opportunità" e a "Città senza barriere", si caratterizza per la volontà di inserire la nostra città e le sue politiche culturali in un **orizzonte di senso trasversale, vasto, differente, inclusivo**. Un mandato "politico" che ha l'obiettivo di elevare qualitativamente la nostra città, che si presenta con un profilo preciso, posizionandosi come la città dove la cultura è anche la cultura dei diritti.

A vari livelli istituzionale, nazionale e internazionale, si sta discutendo delle enormi **conseguenze economiche e delle modifiche agli stili di vita indotti dal Covid 19** legati alla cultura e allo spettacolo caratterizzati da sempre dalla vicinanza e dalla partecipazione.

L'emergenza sanitaria ha prodotto una **contemporaneità diversa, nuova, inaspettata**, connotata da una dimensione di intimità a cui non eravamo abituati.

Ha messo in evidenza i problemi, la vulnerabilità e la sostenibilità del sistema culturale.

E' pertanto fondamentale continuare a **stimolare e sostenere la comunità culturale** a progettare e realizzare azioni culturali sul nostro territorio.

La cultura ha il compito di intercettare questo cambiamento e di trovare nuovi linguaggi e modalità di espressione e relazione con i cittadini.

La cultura e la creatività possono indicarci delle strade per pensare al nostro presente e al futuro.

Qualcosa che non abbiamo mai conosciuto prima, libero e aperto.

Una cultura che non deve stare al suo posto.

- Stiamo immaginando arte e la cultura fuori dai **modi** a cui si è abituati; curatori, gli artisti, i musicisti, gli scrittori e i designer possono suggerire e presentarci sperimentazioni per esplorare nuovi modi di vedere e di immaginare, non dando risposte ma ponendo dubbi.

- nei **luoghi**: uscire dalle stanze, dai teatri, dai musei per invadere le strade ed i quartieri, anche quelli più complicati, andando a cercare le persone.

- negli **allestimenti**: per rendere inclusiva, interessante ed attrattiva la cultura anche per i giovani e i non addetti ai lavori.

- nei **temi**: interagendo con tematiche non propriamente di ambito culturale, prestando le sue competenze e la sua capacità di analizzare.

- nei **contenuti**: produzioni e i progetti possono adottare forme ibride, coniugando arti diverse, confrontandosi creativamente con le problematiche ed i temi della realtà contemporanea.

Abbiamo condotto la prima parte del processo partecipativo, abbiamo realizzato e analizzato le risposte del questionario on line, e sono emerse alcune linee pensieri e parole chiave su cui lavorare, che abbiamo intrecciato con le progettazioni in corso e le politiche di mandato.

1. Cultura per tutti, per una società che favorisca l'accoglienza. Promuovere progetti che favoriscano la partecipazione, l'inclusione e l'accoglienza, produce azioni culturali di qualità, accessibili a un pubblico diversificato e per garantirne l'accessibilità, proseguendo nel percorso della piena affermazione del diritto alla cultura per tutti: anziani, bambini, persone fragili, giovani, adulti, culture e lingue diverse, generi. Cultura come relazione e inclusione, protagonista nella rigenerazione **umana ed urbana**, la cultura **recupera i legami e cura le ferite**.

2. Sviluppo intelligente: promuovere una realtà cittadina basata sulla conoscenza, sull'innovazione e sulla creatività, dove l'arte diventa uno strumento per interrogare le diverse rappresentazioni della realtà, invitandoci a guardare con più attenzione, a valutare, a riflettere, creando le condizioni per generare conoscenza, comprensione e consapevolezza.

3. Spazio Pubblico come spazio performativo

Lo spazio aperto è inevitabilmente lo spazio di tutti, è da scoprire e più sicuro. La cultura deve raggiungere le persone, e lo spazio pubblico diventa inevitabilmente il palcoscenico di questo momento.

Valorizzazione dei quartieri della città e delle aree verdi:

- progettare una cultura sempre più diffusa, non concentrata e assembrata, che arriva nelle periferie e nei quartieri, anche quelli più difficili
- dilatare lo spazio, uscire dall'indoor per usare l'outdoor quindi parchi, strade, campi etc.

4. Produzione di arte pubblica e collettiva

L'arte "attraversa la strada" del cittadino, e ci vuole raccontare un pensiero e un momento storico.

Immaginare di aggiungere bellezza al nostro tempo attraverso la creazione di gesti artistici che, partendo da un grande momento di difficoltà, rimetta al centro le politiche culturali. Segni generativi che possano aiutarci ad immaginare assieme un nuovo futuro.

Creazione di opere e produzioni artistiche che parlino, riflettano, si interrogino e segnino questa inaspettata contemporaneità.

5. B. Diritto alla bellezza come chiave attorno alla quale si costruisce partendo dalla cultura, dall'arte e dalla creatività una nuova idea di coesione sociale, d'innovazione e di sviluppo economico. Nella quarantena, nella distanza, nell'isolamento ognuno di noi si è sentito fragile, più fragile di prima. In un panorama politico e sociale in cui la dimensione del "senso" è sempre più confusa, abbiamo intuito la capacità che la fragilità ha di riportare quel senso all'interno di gesti quotidiani, che siano di cura, di educazione, lavorativi.

La bellezza è un valore e deve essere un diritto, e B mette al centro della comunità la relazione fra bellezza e fragilità, e l'arte come veicolo di consapevolezza, cura e valore delle fragilità. Il Diritto alla Bellezza ed alla cultura è la strada con la quale Reggio Emilia vuole impostare la sua idea di città. Una città dove la **cultura è anche cultura democratica e dove le persone sono e rimangono al centro**. Una cultura che prova a parlare: a chi ce la fa, a chi fa fatica, a chi non ce la fa.

6. Reggio Emilia città senza Barriere: Reggio come città di tutte le persone, una città che sorride alle differenze, nella convinzione che siano una risorsa culturale ed etica. Una città che non si chiude ma che si apre, che include le persone fragili e ne fa un punto di forza delle sue politiche di innovazione. La malattia, la morte, la disabilità, il disagio psichico si presentano prima o poi nella vita di tutti, sono parte della vita. Immaginare vita a percorsi culturali inclusivi, per la creazione promozione e fruizione di una **cultura della comprensione**.

7. Cultura dei diritti : ribaltare la prospettiva riconoscendo, attraverso la cultura, il valore della fragilità e della differenza che ci ricorda ogni giorno chi siamo, per costruire, anche attraverso questo ascolto, una comunità accogliente ed inclusiva. Promozione di azioni ed eventi culturali, finalizzati alla promozione della **cultura delle pari opportunità**.

8. Cultura come sostenibilità

Il principio del *leaving no one / and nothing behind (Non lasciare indietro nessuno)*, motto dell'Agenda ONU 2030 è già in realtà il *mood* di Reggio Emilia. Siamo un territorio che ha cura di sé e della comunità, che crede nella condivisione delle responsabilità e nella relazione fra le persone, abituata alla partecipazione, che non produce scarti, che agisce oltre i concetti di competizione e consumo, che non alimenta scontro, ma favorisce l'incontro dell'uomo con le diverse dimensioni che lo circondano.

9 . Cultura dei cento linguaggi

Siamo la città dei 100 linguaggi e del Reggio Emilia Approach.

Immaginare progettazioni culturali con le bambine e i bambini, dove al centro ci siano i loro occhi e il loro modo di guardare libero, creativo, senza preconcetti e pregiudizi.

Il bambino è un cittadino dalla nascita e porta in sé il "possibile". L'infanzia non è una età della vita ma una qualità della vita, una qualità dell'essere umano.

Per una cultura "che non sta al suo posto", la città dovrebbe tornare, come città, a parlare di più con i suoi bambini, per essere più bella, più fiduciosa e più mite.

Trovare nuovi modi e nuovi percorsi per pensare alla città "con" i bambini, piuttosto che "per" i bambini.

Obiettivi/Ambiti tematici di intervento

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il comune di Reggio Emilia intende, attraverso il presente Avviso, **coinvolgere gli enti del Terzo settore nell'elaborazione e sperimentazione di risposte adeguate alle sfide ed alle fragilità evidenziate nel mondo culturale e nel tessuto sociale** della comunità non solo locale.

Dall'incrocio di diversi canali e strumenti di ascolto, i seguenti obiettivi sono emersi come **ambiti prioritari per la sperimentazione di interventi integrati ancorati al territorio inteso come ecosistema creativo**.

1. Valorizzare la narrazione del patrimonio culturale di Reggio Emilia, anche in chiave di marketing territoriale e posizionamento strategico sia interno (nei confronti dei reggiani) che esterno (viaggiatori e visitatori), perché la cultura, insieme alle eccellenze, siano traino dell'attrattività della città.
2. Sostenere la produzione culturale e creativa nei diversi ambiti disciplinari: dalla musica al teatro, dalla danza all'audiovisivo, dalle arti alla letteratura, dall'editoria alla storia e documentazione locale.
3. Stimolare il protagonismo privato delle organizzazioni locali no profit mobilitando energie e risorse per la realizzazione di progetti rivolti alla comunità.
4. Arricchire l'offerta culturale della città e diffonderla nei quartieri, per rigenerare zone problematiche della città e migliorare la coabitazione urbana promuovendo l'innovazione sociale.
5. Favorire la partecipazione dei cittadini e sostenere un sistema culturale integrato capace di far crescere la città creando opportunità per le persone e per il territorio.
6. Favorire l'integrazione di giovani, anziani, persone con disabilità, persone con fragilità sociale o economica nella fruizione e partecipazione a percorsi-progetti interculturali e

intergenerazionali.

7. Estendere la programmazione culturale durante tutto l'anno solare.

I progetti candidati possono includere diverse attività – eventi, esposizioni, incontri, conferenze, spettacoli, attività di informazione/formazione, prodotti editoriali a stampa, video e digitali - nei settori delle arti visive e performative, della musica, del cinema e dell'audiovisivo, della ricerca e documentazione locale, della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Nella progettazione delle attività si richiede, ove possibile, di includere i seguenti contenuti e strumenti:

- capitalizzare l'**esperienza** del lockdown, attraverso la condivisione e messa a valore di esperienze di ansia, paura, lutto, dolore, preoccupazione per il futuro, incertezza, vulnerabilità che hanno convissuto e convivono con esperienze di segno differente, che possono diventare apprendimenti se adeguatamente ripensate e riprogettate al di là dell'emergenza;
- utilizzare e promuovere gli **strumenti digitali** e l'**alfabetizzazione digitale** delle fasce intercettate dai progetti, nell'ottica di sviluppare non solo competenza ma anche consapevolezza per una fruizione positiva, aperta e partecipata dei progetti di vita delle persone e anche delle comunità di cui fanno parte.

Caratteristiche progettuali

I soggetti ammissibili ed interessati alla presentazione di proposte progettuali sono invitati ad elaborare ipotesi di intervento basate su:

- un'analisi del contesto territoriale di intervento e una valutazione quanti-qualitativa dei bisogni espressi dalle comunità beneficiarie;
- un approccio ed attività integrate fra loro e volte a soddisfare i diversi bisogni individuati delle comunità di riferimento (produzione, formazione, welfare, creatività e tempo libero, benessere);
- la previsione del coinvolgimento della/e comunità/individui target nel processo di co-costruzione e co-gestione dei servizi/opportunità, valorizzando le risorse in termini di capacità, tempo, competenze, ecc. ovvero assumere un approccio sperimentale ed innovativo in direzione del cosiddetto "**welfare di comunità**".

I progetti proposti dovrebbero essere concepiti non come risposta emergenziale ai bisogni espressi, ma come la creazione di un processo di innovazione che consenta di generare un cambiamento nella produzione e fruizione culturale, nell'inclusione sociale attraverso la creatività, favorendo logiche di reciprocità e circolarità delle risorse;

- partenariato in possesso di competenze e expertise diversificati e coerenti con una pluralità di bisogni ed ambiti di intervento, afferenti a soggetti differenti anche sotto il profilo giuridico-formale (mondo del terzo settore, mondo profit, istituzioni ecc.);
- coinvolgimento nelle attività progettuali di soggetti e comunità esterne al progetto, generando contaminazione reciproca e scambi di risorse, approcci ed esperienze in un'ottica di rete;

- utilizzo di infrastrutture e spazi pubblici non solo come contesti e luoghi di esperienza e di condivisione ma anche come risorse da impiegare per la realizzazione delle attività proposte;
- previsione del miglioramento che si intende conseguire attraverso l'implementazione del progetto, ovvero è richiesto ai proponenti di evidenziare, in maniera quali-quantitativa, i miglioramenti/benefici sociali attesi sia sugli attori del progetto (partenariato di progetto e comunità beneficiarie) sia sulla più ampia comunità di riferimento; è quindi richiesto ai proponenti di evidenziare in maniera quali-quantitativa gli impatti sociali previsti. All'interno di tale valutazione potranno essere incluse anche valutazioni di impatto riferite alle tematiche di sostenibilità, ovvero la capacità di produrre effetti positivi sull'ambiente, la tutela delle risorse naturali e dei beni comuni.

Ambiti territoriali di intervento

Il Comune intende favorire, tramite questo Avviso, azioni innovative attraverso l'attivazione di progetti che si svolgono nel territorio comunale, in spazi fisici e/o digitali, e che possano disseminarsi in modo il più possibile equilibrato nel contesto locale per assicurare una distribuzione anche geografica armonizzata degli interventi e delle opportunità.

Le proposte potranno quindi avere a riferimento uno specifico e circoscritto contesto territoriale (quartiere o zona della città a beneficio dei cittadini residenti e dei soggetti ivi operanti), l'intero territorio comunale rivolgendosi a tutta la comunità locale (cittadini, associazioni, istituzioni, imprese) ma anche la comunità nazionale e internazionale puntando sull'attrattività della città per coinvolgere un pubblico più ampio di visitatori e turisti, fisici e virtuali, reali e potenziali.

Durata progettuale

I progetti candidati dovranno essere avviati dal 01/10/2020 e concludersi entro il 31/12/2021.

Chi può presentare un progetto

Sono ammessi a presentare una proposta progettuale in risposta al presente avviso come capofila gli Enti del Terzo settore, come definito dall'articolo 4 del D.Lgs 117/2017.

Nello specifico:

1. organizzazioni di volontariato;
2. associazioni di promozione sociale;
3. enti filantropici;
4. imprese sociali, incluse le cooperative sociali,
5. reti associative,
6. società di mutuo soccorso,
7. associazioni, riconosciute o non riconosciute,
8. fondazioni

9. enti di carattere privato, diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi;
10. enti religiosi civilmente riconosciuti, limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5 del D.Lgs 117/2017.

Soggetti esclusi:

11. le formazioni e le associazioni politiche;
12. i sindacati;
13. le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche;
14. le associazioni di datori di lavoro.

Nelle more dell'istituzione del Registro Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) previsto dal D.Lgs n. 117/2017 il requisito si intende soddisfatto da parte degli enti del Terzo Settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

Rete progettuale

La proposta progettuale potrà scaturire dalla collaborazione di una rete di realtà del territorio in grado di esprimere al proprio interno una pluralità di visioni e competenze.

Verranno in questo senso premiate le reti di enti caratterizzate da elementi innovativi in termini di soggetti coinvolti, di modalità di ingaggio e di valorizzazione delle competenze presenti.

Nello specifico sarà premiata la promozione di reti territoriali composte da enti di diversa natura giuridica afferenti al mondo del no-profit (Enti del Terzo Settore, come definito dall'articolo 4 del D.Lgs 117/2017), alle istituzioni territoriali e al mondo del profit locale.

Particolare valore verrà dato al coinvolgimento del tessuto associativo ma anche economico e produttivo di prossimità rispetto alla localizzazione dell'intervento (quartiere, quadrante della città, ecc.); si intende premiare la capacità del progetto di mobilitare la comunità di riferimento in tutte le sue componenti a partire dagli stessi cittadini residenti.

Nel caso di progetto di rete sarà comunque necessaria **l'individuazione di un soggetto capofila** che assumerà il ruolo di proponente per la presentazione della proposta progettuale e che sarà il referente unico per i rapporti con l'amministrazione oltre che per la consegna della rendicontazione finale di progetto.

Al **soggetto capofila** (che dovrà rispondere ai requisiti definiti al paragrafo 6 del presente bando) si potranno quindi affiancare:

- 1. partner co-proponenti:** enti no-profit (anch'essi dovranno rispondere ai requisiti definiti al paragrafo 6 del presente bando). Tali partner potranno gestire quote di contributo e concorrere

alla rendicontazione del progetto con proprie spese documentate che verranno raccolte e presentate dal capofila.

2. partner associati: soggetti istituzionali e soggetti del mondo profit (imprese in qualsiasi forma costituite) nell'intento di ibridare interventi che possano vedere anche degli sviluppi in termini di sostenibilità e imprenditività. I partner associati non potranno gestire né ricevere sotto qualsiasi forma il contributo di cui al presente avviso, ma si impegnano a partecipare alle attività progettuali al fine in particolare di stimolarne una diffusa conoscenza, di offrire supporto nella strutturazione dei percorsi progettuali secondo logiche di sostenibilità economica. In qualità di partner associati, tali soggetti non potranno altresì offrire servizi/beni dietro corrispettivo.

L'elenco dei partner, l'organizzazione della rete, i ruoli ricoperti dai differenti partner e il coordinamento degli stessi dovranno inoltre essere illustrati chiaramente nella proposta progettuale e coerentemente rendicontati dal capofila.

Il soggetto capofila dovrà dichiarare i componenti del gruppo di progetto nel modulo di candidatura – **Candidatura di progetto**. Gli altri partner di progetto dovranno compilare appositi moduli - **Dichiarazione di adesione partner di progetto**.

Tutta la modulistica del presente bando è reperibile all'indirizzo www.comune.re.it/cultura

Criteri di valutazione dei progetti

La Commissione procederà all'esame di merito dei progetti esprimendo per ciascuna proposta progettuale una valutazione in base ai seguenti criteri:

- **coerenza con gli obiettivi dell'Avviso**
punteggio: da 1 a 10 punti
- **qualità e completezza dell'analisi del contesto** di intervento:
punteggio: da 1 a 5 punti
- **grado di innovatività dell'integrazione** tra attività progettuali indirizzate al soddisfacimento di bisogni differenti:
punteggio: da 1 a 15 punti
- **capacità della proposta di coinvolgere le comunità beneficiarie** nella realizzazione e valutazione delle attività progettuali:
punteggio: da 1 a 15 punti
- **ampiezza e diversità** dei segmenti di popolazione presi a riferimento per le attività progettuali:
punteggio: da 1 a 10 punti
- qualità delle attività di **monitoraggio e valutazione** di impatto previste:

punteggio: da 1 a 5 punti

- **diversificazione e coerenza delle competenze** del partenariato rispetto agli obiettivi ed attività progettuali
punteggio: da 1 a 15 punti
- grado di **apertura del progetto a soggetti e contesti esterni**
punteggio: da 1 a 5 punti
- capacità di valorizzare le **infrastrutture di quartiere**
punteggio: da 1 a 10 punti
- **adeguatezza e congruità** del budget previsto
punteggio: da 1 a 10 punti

In esito alla valutazione, potranno essere ammessi a contributo unicamente i progetti di sufficiente qualità, con punteggio superiore a 60/100

Promozione dei progetti presentati e dei risultati

Il Comune di Reggio Emilia pubblicherà la graduatoria all'Albo Pretorio on line e sul proprio sito internet www.comune.re.it e provvederà a comunicare attraverso e-mail l'assegnazione del contributo ai beneficiari.

Il Comune si riserva la possibilità di pubblicare i progetti presentati su eventuali strumenti di comunicazione di volta in volta individuati.

La candidatura del progetto costituisce di per sé autorizzazione alla pubblicazione del suo contenuto, in tutto o in parte, a cura del Comune di Reggio Emilia sui propri strumenti di comunicazione o su supporti prodotti allo scopo.

La proprietà intellettuale e il copyright dei progetti è dei soggetti proponenti, fatto salvo quanto di seguito indicato e fermo restando il rispetto dei diritti conferiti al Comune di Reggio Emilia.

Inviando il progetto i soggetti proponenti dichiarano di essere titolari di tutti i diritti di utilizzazione dello stesso, che i contenuti del progetto non violano le leggi vigenti e che il progetto non presenta contenuti di carattere diffamatorio. Non è permesso l'utilizzo di progetti protetti da copyright, senza l'autorizzazione dell'autore.

Ogni gruppo di soggetti proponenti è responsabile del contenuto dei propri progetti e garantisce che i materiali, i testi, le immagini e i relativi diritti che i soggetti proponenti conferiscono al Comune di Reggio Emilia non ledono alcun diritto di terzi e che i soggetti proponenti hanno ottenuto le necessarie liberatorie (ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali"), per le immagini di persone o cose per cui sia necessario, precedentemente la candidatura al presente concorso.

Il Comune di Reggio Emilia si riserva il diritto di riprodurre, replicare, presentare, elaborare e pubblicare integralmente o in parte i progetti pervenuti.

I progetti, o parte dei progetti, inviati potranno eventualmente essere utilizzati per la realizzazione di prodotti editoriali in forma di video o pubblicazioni realizzate dagli enti promotori. Gli utilizzi dei suddetti prodotti saranno a discrezione degli stessi e i soggetti proponenti non potranno esigere alcun compenso o avanzare qualsiasi altra pretesa.

I soggetti proponenti avranno altresì il diritto alla citazione del proprio nome quali autori del progetto in occasione di tutte le forme di utilizzo.

Misure di accompagnamento e scalabilità dei progetti

L'Amministrazione Comunale intende accompagnare la realizzazione delle progettualità promuovendo appuntamenti periodici di analisi, confronto e condivisione, finalizzati a far emergere nuove aree di bisogno, soluzioni particolarmente innovative, buone pratiche. Intende inoltre creare le condizioni perché tali elementi possano essere sviluppati all'interno dei progetti e per valutarne la possibile assunzione tra le prassi della stessa amministrazione e la diffusione di tali elementi

Disponibilità finanziaria

Alla realizzazione degli obiettivi del presente avviso il comune di Reggio Emilia destina

€ 160.000,00.

L'ammontare del finanziamento concesso ad ogni progetto (80% del costo complessivo del progetto) non potrà superare la soglia massima di € 15.000,00.

Periodo di validità del bando

Periodo di presentazione delle domande: dal 20/08/2020 al 21/09/2020, termine ultimo per l'invio dei progetti completi di tutta la documentazione tecnico-amministrativa.

Periodo di realizzazione dei progetti: dal 1 ottobre 2020 al 31 dicembre 2021

Co-finanziamento dei progetti

I contributi dell'amministrazione potrà arrivare ad un massimo dell'80% delle spese progettuali ammissibili con un massimale fissato in € 15.000.

I soggetti proponenti dovranno quindi dimostrare di possedere una sufficiente capacità economica per garantire la copertura della restante parte di costi progettuali, presentando apposita dichiarazione di impegno a co-finanziare almeno il 20% dei costi previsti per le attività proposte.

Termini e modalità di presentazione dei progetti

Per la presentazione della candidatura i soggetti partecipanti dovranno compilare tutta la documentazione presente sul sito del Comune di Reggio Emilia (www.comune.re.it/cultura), seguendo le istruzioni in esso inserite. L'utilizzo di qualunque altra modulistica non sarà ritenuta valida e costituirà motivo di esclusione.

Omissioni e/o errori sostanziali nella sua compilazione rappresentano tassativamente motivo di esclusione.

La documentazione dovrà essere presentata in busta chiusa con la dicitura

PROPOSTA PROGETTUALE AL BANDO CULTURA RE #20/21

**presso l'Archivio Generale del Comune di Reggio Emilia
Via Mazzacurati 11- 42122 Reggio Emilia**

dalle ore 10 del giorno 20 agosto 2020

ed entro e non oltre il termine perentorio

alle ore 12 del giorno 21 settembre 2020.

Farà fede data e ora del protocollo apposto dall'Archivio Comunale.

I progetti arrivati oltre i termini indicati o presentati mediante modulistica diversa o comunque incompleta da quella espressamente prevista da questo Bando non saranno ammessi alla valutazione.

I servizi comunali competenti potranno richiedere in ogni momento della procedura eventuale documentazione aggiuntiva a titolo di verifica di quanto dichiarato nella candidatura.

A seguito approvazione della graduatoria sarà cura dei Servizi competenti richiedere ai beneficiari di integrare quanto già dichiarato con ogni altra documentazione necessaria alla assegnazione del contributo.

Criteri di ammissione al contributo

Ai fini dell'ammissibilità al contributo dei **soggetti proponenti** e delle **proposte progettuali** vengono assunti i seguenti criteri:

1. i soggetti proponenti - il capofila ed i co-proponenti - dovranno dichiarare l'inesistenza di situazioni di esclusioni dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, e di qualsivoglia causa di inadempimento a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
2. i soggetti proponenti - il capofila ed i co-proponenti - devono avere completato, al momento della presentazione delle domande, la rendicontazione di progetti finanziati con erogazioni di contributi da parte del Comune di Reggio Emilia in anni precedenti;
3. i soggetti proponenti - il capofila ed i co-proponenti - al momento di presentazione delle

proposte progettuali, devono avere maturato rilevanti esperienze nel campo della conduzione di servizi e progetti in campo culturale con attenzione al tema dell'innovazione di progetto e di processo e di possedere risorse economiche e patrimoniali commisurate alla dimensione economica dell'intervento proposto;

4. il medesimo soggetto può essere, al massimo, capofila di un progetto e co-proponente nella rete di progetto di un'altra proposta;
5. i beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso non potranno accedere ad altri benefici economici / contributi / collaborazioni per lo svolgimento delle medesime attività da parte del Comune di Reggio Emilia;
6. le attività progettuali finanziate tramite contributo comunale dovranno essere fruibili gratuitamente dalla collettività; sono ammesse all'interno del progetto attività collaterali anche a pagamento (costo calmierato) per i partecipanti che ne volessero fruire volontariamente (laboratori - attività didattiche - utilizzo di materiali - servizi aggiuntivi - vendita di cibi e bevande); sono escluse dal contributo attività a ingresso riservato ai soli tesserati;

Non sono ammessi a finanziamento progetti

- che si configurino nella sostanza e/o nella forma come appalti di servizio;
- presentati attraverso modulistica contenente omissioni e/o errori sostanziali di compilazione o non regolarmente firmati;
- presentati oltre il termine previsto dal bando.

Esame dei progetti

I requisiti di ammissibilità dei progetti saranno valutati dal Responsabile del procedimento amministrativo che potrà eventualmente richiedere l'integrazione di documenti per verificare quanto dichiarato nella documentazione di progetto presentata.

Per la valutazione di merito delle richieste di contributo, i progetti presentati saranno esaminati da apposita **Commissione**, la cui nomina avverrà con successivo provvedimento.

La Commissione procederà all'esame dei progetti candidati e, a suo insindacabile giudizio, all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione previsti dal presente Avviso.

Risulteranno vincitori i progetti inseriti in graduatoria che otterranno il punteggio maggiore e relativa assegnazione di contributo fino ad esaurimento del budget.

I progetti che otterranno meno di 60 punti su 100 non saranno ammessi in graduatoria.

Accettazione del contributo

I soggetti che saranno collocati in graduatoria in posizione utile per beneficiare del contributo nella

misura stabilita dalla Commissione in sede di valutazione riceveranno via e-mail, all'indirizzo comunicato attraverso la procedura di presentazione del bando, la modulistica necessaria per completare la procedura e le istruzioni per compilarla.

In particolare, dovrà essere compilato e spedito ENTRO 10 GIORNI dalla data di invio della comunicazione e-mail da parte del Servizio comunale competente, il modulo di accettazione del contributo.

Spese ammissibili

Sono rendicontabili ed ammesse a contributo le spese relative a:

- predisposizione di adeguato piano anti COVID, adeguato piano sicurezza, ove richiesto;
- forniture di beni, servizi e prestazioni professionali, gestione delle attività, spese viaggio strettamente necessari allo svolgimento delle attività progettuali;
- predisposizione di adeguato piano di sicurezza ove richiesto;
- le spese di personale dipendente del beneficiario presentando prospetto dettagliato del costo orario medio del lavoro ordinario che attesti l'ammontare dei versamenti previdenziali ed assistenziali nonché timesheet timbrato e firmato per ogni singolo addetto come da format messo a disposizione del Comune. **Questa tipologia di spese dovrà pesare sul progetto non oltre il 40% della spesa complessiva dello stesso;**

NON SONO RENDICONTABILI e non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- costi generali di funzionamento delle organizzazioni beneficiarie;
- utenze generali del funzionamento delle organizzazioni beneficiarie;
- le spese per materiali, beni e servizi, comprese le derrate alimentari, utilizzati in iniziative a pagamento collaterali al progetto ammesso a contributo, ad esclusione di iniziative di beneficenza adeguatamente giustificate e documentate;
- le spese di ospitalità (ristoranti-alberghi-pranzi-cene) e/o di ristorazione in generale;
- costi sostenuti per procedure del Comune (occupazione del suolo pubblico, permessi ed autorizzazioni per l'accesso/circolazione/sosta in zona a traffico limitato; le spese per il servizio delle pubbliche affissioni e per l'imposta pubblicità, eventualmente richiesto/i; per comitati/associazioni/enti senza scopo di lucro tali spese saranno comunque ridotte del 50% d'ufficio (D. Lgs. n. 507/1993 e D. Lgs n. 597/1993);
- le spese che non siano debitamente documentate in fase di rendicontazione;
- le spese documentate con autocertificazioni ad eccezione dei rimborsi chilometrici (secondo tariffe ACI) e quelle documentate con scontrini fiscali se non accompagnate da ricevuta, anche non fiscale,

intestata al beneficiario soggetto che presenta la richiesta di contributo;

- le spese sostenute prima o al di fuori del periodo di realizzazione del progetto;
- le spese rendicontate tramite scontrini fiscali

Le spese sopraindicate, qualora presentate, sono soggette a decurtazione d'ufficio.

Sono A CARICO DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO i seguenti adempimenti

- a) rispetto di tutte le normative vigenti in riferimento alle specifiche caratteristiche del progetto che si intende realizzare, quali diritto d'autore, Siae, manifestazioni di pubblico spettacolo e altre
- b) rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei destinatari delle attività progettuali;
- c) attivazione delle procedure per l'occupazione del suolo pubblico, il rilascio di permessi ed autorizzazioni per l'accesso/circolazione/sosta in zona a traffico limitato;
- d) oneri contributivi per gli eventuali artigiani/liberi professionisti coinvolti;
- e) rispetto delle disposizioni vigenti quali strumento di contrasto al Covid 19: misure di distanziamento sociale - utilizzo mascherina - utilizzo gel igienizzanti - sanificazione dei locali se necessaria
- f) rispetto delle normative contro l'inquinamento acustico;
 - rispetto delle normative igienico - sanitarie per la somministrazione di cibi e bevande;
 - rispetto della normativa sulla privacy;
 - altri eventuali adempimenti previsti dalla specificità delle attività progettuali.

Il/i Beneficiario/i del contributo solleva il Comune di Reggio Emilia da qualunque responsabilità derivante dal mancato rispetto delle normative relative agli ambiti a cui i progetti si riferiscono.

Liquidazione

L'assegnazione delle risorse avverrà sotto forma di concessione di contributo ordinario, ai sensi del vigente Regolamento per la concessione dei Contributi, Patrocini ed altri benefici economici.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto amMESSO a co-finanziamento **risulti inferiore alla spesa prevista** al momento di presentazione della domanda, il Responsabile della struttura competente può concedere **un contributo di importo minore** rispetto alla richiesta presentata, **mantenendo fermo il tasso di co-finanziamento** stabilito al momento della concessione del contributo.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto amMESSO a co-finanziamento **risulti superiore alla spesa prevista** al momento di presentazione della domanda, il Responsabile della struttura competente **non potrà comunque concedere un contributo di importo superiore** rispetto all'importo **stabilito nell'atto di concessione** del contributo.

I contributi ordinari sono liquidati con provvedimento del Responsabile competente entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione di rendicontazione così come previsto dalla regolamentazione comunale.

E' ammessa la richiesta e concessione di anticipazione, fino al 50% del contributo, dietro presentazione

di dichiarazione a firma del legale rappresentante del beneficiario, che attesti l'avvio dell'attività con elencazione dettagliata delle spese da anticipare; la restante quota verrà versata al termine del progetto dietro presentazione di tutti i documenti richiesti per la rendicontazione facendo salvo il diritto al recupero dell'Ente delle somme anticipate in caso di mancato rispetto degli impegni assunti.

Ai sensi del Regolamento per la concessione dei contributi tutte le fatture ed i documenti di spesa allegati alla rendicontazione devono avere l'attestazione dell'avvenuto pagamento (**quietanza**). Sono documenti di spesa ammissibili le **documentazioni contabili quietanzate** (fatture – ricevute fiscali) intestate al Soggetto beneficiario – nel periodo di riferimento di realizzazione delle iniziative soggette a contributo.

Le documentazioni contabili quietanzate presentate per la concessione del contributo devono obbligatoriamente riferirsi al periodo di validità del bando.

I pagamenti delle suddette spese devono risultare effettuati solo su C/C intestato esclusivamente all'organizzazione/associazione beneficiaria del contributo – non su conti correnti personali intestati al Rappresentante legale della stessa.

Tutta la modulistica è fornita dall'ente ed è reperibile all'indirizzo www.comune.re.it/cultura dove sono precisati anche i termini e le modalità di presentazione degli stessi

Decadenza

Ai sensi dell'art 12 del vigente "Regolamento comunale per la concessione dei contributi , patrocini ed altri benefici economici" i beneficiari decadono dal contributo concesso:

a) nel caso in cui l'attività per cui è stato concesso un contributo non sia stata svolta ovvero non sia stata svolta entro i termini previsti nell'atto di concessione. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore debitamente motivati e documentati, ove possibile svolgere comunque l'iniziativa;

b) in caso di modifica sostanziale del programma delle attività, delle iniziative o degli eventi per cui sia stato concesso un contributo. Nel caso in cui l'attività programmata per cui è stato concesso un contributo sia stata svolta in misura parziale o differente, è consentito procedere alla riduzione del contributo concesso in relazione all'attività svolta, previa comunicazione da parte della Associazione e assenso in forma scritta delle modifiche da parte del Comune.

Nel caso in cui sia dichiarata la decadenza dal contributo ai sensi del presente articolo, il richiedente non potrà beneficiare di contributi per l'anno successivo.

Il Comune di Reggio Emilia potrà verificare, attraverso controlli, lo stato di attuazione delle attività per le quali il contributo è stato concesso; in caso di accertate gravi inadempienze, ovvero di utilizzazione del contributo in modo non conforme alle finalità sottese al contributo stesso, procede alla sospensione ed alla revoca dello stesso nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Il provvedimento di decadenza verrà adottato nel rispetto del principio del contraddittorio.

Obblighi dei beneficiari

Oltre agli adempimenti già previsti, i beneficiari hanno l'obbligo di utilizzare i contributi esclusivamente per le attività e le iniziative per cui sono stati concessi.

I beneficiari hanno l'obbligo di pubblicizzare la concessione dei contributi da parte del Comune per lo svolgimento delle attività e delle iniziative.

A questo scopo, tutto il materiale pubblicitario relativo alle attività e alle iniziative deve recare:

il logo del Comune di Reggio Emilia con la seguente dicitura: ***“con il contributo del Comune di Reggio Emilia”*** associato al **logo del progetto “Reggio Emilia per Emilia 2020+21”** in quanto il presente Avviso si inserisce nell'ambito del programma di attività promosse dalle città di Reggio Emilia, Parma e Piacenza e dalla Regione Emilia Romagna in occasione di Parma Capitale italiana della Cultura 2020+21.

Il logo del Comune di Reggio Emilia e il logo del progetto “Reggio Emilia per Emilia 2020+21” Sono da richiedere via mail all'indirizzo ufficiografico@comune.re.it

Nel caso di modifiche parziali del progetto, il beneficiario ha l'obbligo di comunicazione immediata al Comune.

Responsabile del procedimento ed informativa sulla privacy

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giordano Gasparini – Dirigente del Servizio “Servizi culturali” del Comune di Reggio Emilia.

Informazioni

L'avviso pubblico e tutta la modulistica utile per presentare la candidatura è disponibile sul sito del Comune di Reggio Emilia (www.comune.re.it/cultura)

Per informazioni sul bando e per supporto nella compilazione della procedura di presentazione del bando:

- URP Comune Informa di Via Farini 2/1 - telefono 0522 456660 ;

- **Servizi Culturali telefono 0522 456249 / e-mail cultura@comune.re.it**

Informativa privacy

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornirLe informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Titolare del trattamento dei dati personali

- Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n.1, cap 42121, Tel. 0522/456111.

Responsabile della protezione dei dati personali

- Il Comune di Reggio Emilia ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida SpA Via della Liberazione, 15 Bologna Tel 051/6338800 email: dpo-team@lepida.it.

Responsabili del trattamento

- Il Comune di Reggio Emilia può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui il Comune ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 con tali soggetti il Comune sottoscrive contratti che vincolano il Responsabile del trattamento al rispetto dalla normativa.

Soggetti autorizzati al trattamento

- I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

- Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dal Comune di Reggio Emilia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- procedura relativa all'avviso pubblico "Cultura per la Città 2020-2021"
- I dati personali saranno trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e di interesse pubblico o per gli adempimenti previsti da norme di legge o di regolamento.

Nell'ambito di tali finalità il trattamento riguarda anche i dati relativi alle iscrizioni/registrazioni al portale necessari per la gestione dei rapporti con il Comune di Reggio Emilia, nonché per consentire un'efficace comunicazione istituzionale e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

Destinatari dei dati personali

- I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

- I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea, salvo i casi previsti da specifici obblighi normativi.

- **Periodo di conservazione**

- I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

- Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra l'interessato può contattare:

- il Responsabile della protezione dei dati del Comune di Reggio Emilia: società Lepida SpA Via della Liberazione, 15 Bologna Tel 051/6338800 email: dpo-team@lepida.it pec: segreteria@pec.lepida.it
- il Titolare del trattamento dei dati Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111. mail: privacy@comune.re.it pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Conferimento dei dati

- Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare all'Avviso pubblico di cui all'art. 6 e di conseguire l'assegnazione del contributo.

